19 novembre 2023

LA PROVINCIA
DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Per Young è un'edizione record A Lariofiere oltre 25mila visitatori

Il bilancio. Mai tanto pubblico al Salone dell'Orientamento e cresce l'interesse delle aziende
Il presidente Dadati: «Una manifestazione eccezionale, risultati al di sopra delle aspettative»

ERBA
DANIELA COLOMBO

Young, è l'anno dei record. Sono stati oltre 25mila in tre giorni gli ingressi al salone di Lariofiere dedicato all'orientamento per i ragazzi di scuole medie, superiori e post diploma. Numeri che non si erano mai registrati prima e che fanno sorridere gli organizzatori, a dimostrazione di quanto l'appuntamento sia importante per il territorio.

La rete

«Una manifestazione eccezionale, abbiamo raggiunto risultati oltre le aspettative – ha commentato ieri Fabio Dadati, presidente di Lariofiere -. È l'anno che è andato meglio rispetto al passato. C'è stata grande soddisfazione sia da parte delle famiglie e degli studenti, che delle scuole, aziende e istituzioni. I convegni sono risultati molto interessanti, hanno dato un valore in termini di contenuti e non solo per le visite. L'orientamento ha svolto il suo compito. Hanno partecipato sia aziende private che forze dell'ordine, per farsi conoscere e spiegare che opportunità di lavoro ci sono. Un'occasione per loro d'incontrare i futuri collaboratori, lo stesso vale per le università». E ha concluso: «L'evento sta vivendo un'evoluzione, prima era legato solo all'orientamento dalle scuole medie alle superiori e poi università, ora invece è presente anche il mondo del lavoro per rispondere a un'esigenza complessiva. È bello vedere che per una cosa così importante ci sia tanto interesse, vuol dire che il territorio risponde bene e fa guardare al futuro con ottimismo».

Tema di quest'anno era "attrarre, trattenere, far crescere e motivare i giovani nel mondo del lavoro": fin dal convegno inaugurale si è parlato della difficoltà delle aziende di trovare personale, problema che va a toccare tutti i settori. Ecco perché occasioni come Young sono fondamentali, per far incontrare domanda e offerta. «Essere qui permette di fare network con le altre aziende, bene o male siamo tutti sul territorio - ha spiegato Andrea Lixi, coproprietario e amministratore delegato di Zelando -. Il problema che colpisce tutti è quello del personale, tutti gli stand lamentano che non hanno ragazzi. Questa occasione è importante, dà la possibilità di parlare direttamente agli studenti attraverso incontri di 40/45 minuti. Noi in azienda abbiamo sviluppatori, grafici, designer di interfaccia, comunicazione e marketing: facciamo formazione in azienda, ma chi arriva deve avere almeno una base. Cerchiamo non solo ragazzi, ma anche adulti e persone che già magari lavorano e vogliono cambiare percorso».

> Lixi (Zelando) «Tutte le aziende lamentano la carenza di giovani»

I giovani

Il futuro è dei giovani, agli adulti spetta il compito di stimolarli e invogliarli: questo il messaggio che vuole lanciare anche Beppe Giussani, di Elettrosystem, con sede a Barzago. «Iniziative come questa riescono a raggruppare in due o tre giorni il mondo scolastico – conferma Giussani -. I ragazzi hanno l'occasione di toccare con mano le possibilità sul loro futuro e fare esperienze dirette. Noi partiamo già dalle scuole medie per indirizzarli a una formazione tecnica e professionale: gli studenti vengono in azienda e vedono come funziona. Forse bisognerebbe fare un biennio superiore con materie allargate e poi dar loro la possibilità di decidere, quando sono più consapevoli». E ha aggiunto: «La carenza di personale è notevole e sarà il problema dei prossimi vent'anni, c'è un buco generazionale importante e il sistema educativo ha delle pecche. Non c'è più l'educazione del fare fatica per arrivare al risultato che dia grandi soddisfazioni. Un'azienda, per vivere, deve fare i soldi: i soldi però non sono il fine, ma il mezzo per far stare bene chi lavora lì e aiutare il territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande folla ieri per la chiusura della rassegna

Uno stand della formazione professionale

Ha pagato lo sviluppo dell'area post diploma

La vasta rassegna espositiva ha visto la presenza di scuole secondarie di secondo grado, accademie e università, enti di formazione, istituti tecnici superiori (Its Academy), istituzioni, imprese, centri per l'impiego e agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria.

Punto di forza della manifestazione è stato il programma articolato e vario di eventi per i diversi pubblici di riferimento: convegni e dibattiti, seminari formativi, workshop tematici, laboratori. Molto apprezzate anche le opportunità di studio e lavoro all'estero, in grado di offrire occasioni di crescita personale e arricchimento culturale. Le visite di ragazzi e famiglie sono state superiori del 22% rispetto alla media delle scorse edizioni, anche grazie al potenziamento dell'area post diploma, con un 25% in più di espositori. Un risultato raggiunto grazie alla collaborazione dei partner coinvolti: Camera di Commercio Como-Lecco, gli uffici scolastici territoriali, le amministrazioni provinciali, le associazioni di categoria e gli ordini professionali delle province di Como e Lecco. La presenza delle imprese ha contraddistinto il taglio specificamente orientato al lavoro di questa edizione, in cui si è voluto approfondire il mismatch tra domanda e offerta occupazionale e su questo solco tracciato c'è l'intenzione di proseguire, in occasione della prossima edizione, le indagini sui cambiamenti radicali che caratterizzano le professioni.

19 novembre 2023

Un aiuto per scegliere bene «Importante il confronto con gli studenti più grandi»

Il dibattito
Ragazzi e genitori sottolineano i molti pro del format

Ragazzi contenti, genitori anche. È positivo il bilancio di chi, tra giovedì e ieri, ha visitato Young a caccia di spunti per il proprio futuro scolastico.

«Credo sia molto utile, persone che come me non sanno bene cosa vogliono fare, possono farsi un'idea per trovare la propria strada – ha confermato Beatrice Di Leo, di Carate Urio -. Ho parlato con ragazzi che fanno le varie scuole, è stato utile confrontarmi con chi le sta frequentando e prova le stesse sensazioni che proveremo noi. Questi aspetti sono importanti. Ho visitato anche il settore delle forze armate: facendo sport a livello agonistico, mi interessa molto». «Secondo me è bello perché ci sono molte proposte – ha aggiunto anche Martina Bertacchi, arrivata dalla provincia di Monza e Brianza - aiuta a decidere ed è comodo vedere tutte le possibilità nello stesso luogo. C'è anche l'opportunità di parlare con gli studenti. Più o meno mi sono fatta un'idea di cosa scegliere, quando sono arrivata avevo ancora le idee confuse». Tante le famiglie, ma anche i ragazzi accompagnati dagli amici. «Un'iniziativa molto carina, anche perché permette di conoscere tutte le università di cui magari non abbiamo mai sentito parlare, come la scuola del fumetto – ha spiegato Michele Nessi - io faccio lo scientifico al Setificio e non ho mai sentito parlare di alcune realtà. Non avevo nemmeno mai pensato a corsi di studio come fashion design. Quindi è molto utile per far conoscere i vari indirizzi che ci sono».

Leonardo Albè e Davide Masato sono arrivati insieme da Varese, per schiarirsi le idee sul percorso post diploma. «Sicuramente ci sono stand interessanti ed è organizzata bene – hanno evidenziato -. Certo, i grandi nomi dell'università attirano di più rispetto ad altre realtà. Se non si hanno le idee chiare prima di venire, si rischia di perdersi un po'». Come detto, anche i genitori sono rimasti soddisfatti. «Mio figlio è ancora in quarta, ma abbiamo già avuto modo di parlare con i ragazzi, ci ha colpito l'entusiasmo con cui hanno spiegato e risposto alle nostre domande - è stato il commento di Daniela Marzorati – è importante trovare interlocutori entusiasti del percorso che stanno facendo. Per un primo orientamento, l'impatto è positivo anche solo per capire cosa fanno le università. Noi eravamo partiti proprio da zero». D. Col.

Beatrice Di Leo

Martina Bertacchi

Michele Nessi

Leonardo Albè

Davide Masato

Daniela Marzorati

Al volante in sicurezza Che successo il simulatore

Il test

Ha incuriosito molto il simulatore di guida proposto a Young da Autovittani - in collaborazione con Aci Como, Lecco e Sondrio - che dava un punteggio in base alla guida sicura. I ragazzi hanno anche avuto l'opportunità, attraverso visori, di simulare una guida in tre diversi livelli di stato d'ebbrezza: un modo per sensibilizzarli a essere responsabili fin da subito. Autovittani, infatti, era presente con le minicar, quindi per adolescenti dai 14 anni. «Sono prodotti sicuri, ma i giovanissimi si ritrovano su strada – ha spiegato il responsabile Alessandro Del Sonno -. È giusto garantire la sicurezza, ma anche sensibilizzarli».